

Expo 2030, lo sprint finale: unite Regione e imprese

L'IMPEGNO

Il Lazio è pronto allo sprint finale e nella corsa di Roma per l'aggiudicazione di Expo 2030 prevista entro questo mese. Ieri all'appuntamento «Insieme per realizzare un sogno», il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il presidente della Fondazione Expo Roma 2030, Massimo Scaccabarozzi e la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, hanno illustrato il lavoro di network tra le imprese locali, nazionali e internazionali svolto dalla Fondazione, costituita il 18 luglio dello scorso anno e composta da Unindustria, Cna Roma, Coldiretti Roma, Confcommercio Roma, Federlazio, Ance Roma-Acer e Confesercenti. «In

questi mesi abbiamo fatto squadra, lavorando con grande determinazione, generosità e passione per far sì che il sogno di Roma Expo 2030 diventi realtà - ha detto Rocca - Il Lazio, culla della civiltà mediterranea, è il teatro ideale per ospitare una

manifestazione di rilevanza storica come l'Esposizione universale. Un territorio che nei secoli è fiorito attraverso l'apertura, l'inclusività e lo scambio tra culture non può che essere pronto

a raccogliere questa sfida. L'Esposizione universale darebbe a Roma una dimensione contemporanea, ponendola al centro della scena internazionale. Puntare sulla nostra Regione significherebbe, tra l'altro, rafforzare un'area - quella del Centrosud - che ha urgente bisogno di rilancio, crescita, occupazione».

I NUMERI

L'Esposizione universale darebbe nuova linfa all'economia: 50 miliardi di ritorno economico complessivo (a fronte dei 10 di investimento) e poi 11mila nuove imprese e 300mila nuovi posti di lavoro.

LA SFIDA

«Sono convinto che possiamo giocarcela alla pari fino al voto finale, anche con la voglia di restituire a Roma quel sogno strappato a causa della Seconda Guerra Mondiale che annullò l'Esposizione prevista in Città per il 1942. Ora possiamo farce-

la e crederci tutti insieme», ha sottolineato Scaccabarozzi. La candidatura di Roma a Expo 2030 rappresenta «una sfida importante per le ricadute che potrebbe avere per il Lazio e per tutto il Paese», ha affermato la vicepresidente Angelilli. «Il nostro progetto ha una qualità indiscussa ed è stata apprezzata - ha commentato il presidente di Unindustria, Angelo Camilli A questo va aggiunta una grande coesione istituzionale». «La speranza è tanta - ha detto il presidente di Ance Roma Acer, Antonio Ciucci - Il clima è di grande fiducia ed entusiasmo per Roma ed è innegabile che sarebbe un evento eccezionale che potrebbe veramente, oltre le risorse del Pnrr e del Giubileo, dare una grande spinta alla città. Come associazione costruttori abbiamo lavorato con questo spirito di unità e speriamo che possa continuare anche dopo l'Expo».

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCACCABAROZZI:
«RESTITUIAMO A ROMA
IL SOGNO CHE VENNE
STRAPPATO CON LA
SECONDA GUERRA
MONDIALE»**

**LA DECISIONE
È PREVISTA ENTRO
QUESTO MESE
ROCCA: «SIAMO
PRONTI, ABBIAMO
FATTO SQUADRA»**



**Un momento dell'evento.
Da sinistra, Massimo
Scaccabarozzi, Francesco
Rocca e Roberta Angelilli**



Peso: 23%